

Scrive, come il Signor atende a far far l'armata per le cose de India, et erano lettere di Alexandria, di , che erano zonte assà specie a Scrive, il Signor ha fato far comandamento a le sue zente siano ad ordine per tempo nuovo; si giudica perch' el vuol tuor l'impresa contra il Sophi. Et come il Signor partiva per Bursa. Scrive, aver parlato col magnifico Imbraim di la retention di domino Zorzi Griti in Savoia, venendo di Franza, et ch' el disse, quello l' ha retenuto saria meio ch' el si havesse le man. Et scrive aver inteso ch' el Signor ha spazà un olacho in Hierusalem a far retenir tutti li pelegriani.

Di sier Francesco Pasqualigo provedador di l'armada, dal Zante, fo lettere di 29 agosto. Come a di 23, 24 et 26 scrisse, le qual non si ha aute, per il schierazo patron Zuanne da Millo. A di 27 agionse de li le galie di Alexandria. A di 28 da matina, per un patron di nave nominato Barbarossa, intese come il giorno inanti, havendo pasado con la sua nave apresso Strivali, havea veduto de li 4 galiote e due fuste. Dove subito esso provedador si levò con due galie per non haver altre galie, per aver mandato domino Zacaria Barbaro a la volta di la cercha per rispetto di uno bregantin, se diceva esser in quelle bande, de christiani, che andava a danno di subditi dil Signor turcho, et 3 galie è partite con l' orator nostro va a Constanti-nopoli, e la gallia Bemba se ritrovava a , et le 5 se ritrova a la guarda di Cao Malio, sichè el si levò con domino Piero Capello et domino Andrea Duodo, et zercha una hora e meza avanti notte si ritrovò a Strivali et nulla ritrovoe, ma have parlamento con quelli calogieri, et li diseno che quella matina, zercha hoere 3 de giorno, l'era partite de li 6 galie, uno bregantin et uno schierazo de christiani, le qual vengono di Ponente et vanno in Levante. *Unde*, inteso questo, ritornò al Zante, et questa matina zonze, dove ha ritrovato esser gionte le galie di Baruto. Et levandose in questa hora le galie de Alexandria, et dovendo acompagnarle, et *etiam* dar compagnia a quelle de Baruto, ch' è le do galie destinate a la custodia de l' isola di Cypro, lui provedador si lieva con ditte 2 galie, zoè Barbaro et Duodo, et gionto ch' el sarà a Cao Malio, di le 5 galie se ritrova de li tuorne 2 con lui, et lassar le altre 3 alla dita custodia di Cao Malio.

*Copia di una lettera scripta per sier Zuan 301
Basadona doctor, orator, data a Milan al-
li 5 di septembrio 1531.*

Serenissime Princeps ect.

Per mie di 24 luio scrissi a Vostra Serenità che in la dieta de Spira se dovea esser sopra le cose lutherane e altre nove heresie, non exprimendo qual le fusseno, per non esser alhora pervenute de qui. Hora veramente, per lettere da Monaco dil mese preterito, se intende esser sollevata una secta nominata *setta delli somnatori*, nasciuta nelle parte di Franconia, la qual non è ancor molto dispersa per esser perseguitata dalla superiorità et signori, essendo stà iustitiate, in giorni otto, dodese persone, 8 homeni et 4 femene. Questi tengono che la predica non sia nè utile, nè necessaria, nè comandata da Dio, et perhò la dispregiano. Il fondamento di la fede loro sono certi somnii, visione, revelatione, come dicono, et *similia*, nè fanno se non quanto li sia manifestado da ditti loro somnii et pretense revelatione. *Praeterea* dissolveno il matrimonio, licentiando le moglie legitime e maritandole ad altri, con dire che questa è la commissione de Dio. Non credono in la eucharistia nè *etiam* nel baptesmo. Per il che il senato de Norimberg ha fatto mandati, sotto pena di la vita, che alcuno non se impacia *cum* simel heretici.

Ulma ha cassato totalmente la messa et fa una cena *dominica*, et il simile si dice di una parte di Augusta. Il fondamento di la ditte cena è il pane et il vino, quali credeno che restino nella sua substantia et non si mutino, ma ben diventino il pane et il vino dominico, per usarsi in uso dil Signor, et perhò lo chiamano *Sancto Segno*. Tengono che Christo sia presente alla cena, ma non nel pane, *iusta illud: ubicumque fuerint duo congregati in nomine meo ero in medio* etc., et che *in fide* si mangi la carne et bevi il sangue di Christo, et apresso credono molte altre cose che fanno stupor chi le intendeno et sono veramente horende. Contra la qual secta lutherani fanno ogni demonstration di esser contrarii et haverla in odio. Il Signor Dio provedi alla religion sua.

Da Milano, alli 5 septembrio 1531.

*A di 12, la matina. Fo lettere di Franza, di 302¹
sier Zuan Antonio Venier orator, date a di*

(1) La carta 301¹ è bianca.